Nicola Zeni

Presidente, Fondazione Italiana Diabete ETS



Nicola Zeni è Presidente e fondatore della Fondazione Italiana Diabete – FID. Ha creato la Fondazione nel 2009 insieme alla moglie Alessia Fugazzola, dopo l'esordio della malattia nel figlio Ludovico quando aveva solo 18 mesi. Grazie al suo impulso, FID è oggi il più grande ente italiano impegnato nel finanziare e promuovere la ricerca scientifica con l'obiettivo di trovare una cura definitiva al diabete di tipo 1.

"*Questa Fondazione è nata a causa dell'insorgenza del T1D in mio figlio Ludovico nel 2004, quando aveva solo 18 mesi. Ludovico è stato in un paio d'occasioni, durante ricoveri estenuanti, ad un passo dalla fine. Ecco, quei momenti sono fortunatamente passati, oggi Ludovico è grande e si gestisce, tra sensori e microinfusori. Fa sport a livello agonistico, frequenta l'università, viaggia ed esce con i suoi amici. In effetti, sembra che io abbia qui descritto la normalissima vita di un ragazzo. E invece ho descritto i meravigliosi successi della Ricerca, che hanno consentito a Ludovico e a tanti altri bambini e bambine, ragazzi e ragazze, uomini e donne di vivere, affrontando il loro percorso con un (bel) po' di difficoltà in più ma comunque di esserci. Ecco perché non posso pensare che la mia vita serva a qualcosa senza fare ciò che posso – nei limiti delle mie capacità e ahimé dei miei studi economici e non medici – per aiutare la Ricerca a continuare il suo percorso finché il passo definitivo non verrà compiuto.*"

Parallelamente al ruolo in FID, Nicola Zeni è Amministratore Unico di Angular, società specializzata nello sviluppo e gestione di operazioni immobiliari retail e office. Dopo il diploma al Liceo Classico e la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, ha maturato un'esperienza ultraventennale come Dottore Commercialista e consulente tributario per multinazionali e fondi di investimento, diventando socio dello studio legale e tributario DLA Piper e ricoprendo ruoli di vertice nei settori tax e real estate a livello europeo.

Il suo percorso professionale unisce visione imprenditoriale e sensibilità sociale, portandolo a unire le competenze gestionali alla missione di FID: accelerare la ricerca, promuovere la diagnosi precoce e diffondere cultura scientifica.